

BRESCIA E PROVINCIA

Mille Miglia 2022

La quarta tappa da Parma a Brescia



Nel verde. Tono su tono sulla via di casa // FOTOSERVIZIO CHECCHI/FAVRETTO/NEW REPORTER



Canicola. Le temperature hanno messo tutti a dura prova



Affascinato. Rudy Zerbi pronto a ripetere l'esperienza

L'abbraccio alla Freccia Rossa scoccata verso la Capitale 2023

Brescia ha accolto il ritorno della corsa tra gli applausi e già pensa all'edizione del prossimo anno

Paola Gregorio

■ L'abbraccio alla Freccia Rossa, agli equipaggi che tornano stanchi ma soddisfatti dopo quattro giorni di gara, è corale ed entusiasta. E sfida la canicola e le temperature bollenti. In tanti si sono messi in attesa ben prima di intravedere le auto in arrivo lungo viale Venezia. L'approdo della Mille Miglia in città è come sempre una festa. Ancor più quest'anno, che segna per tutti e anche per la corsa più bella del mon-

do, come la chiamava Enzo Ferrari, la vera ripartenza dopo i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria.

Finalmente sulla pedana di rosso vestita giunge Andrea Vesco, che con la vittoria dell'edizione 2022, navigato da Fabio Salvinelli, festeggia il terzo trionfo consecutivo. E con la coppia vincitrice approdano in viale Venezia Andrea Luigi Belometti e Gianluca Bergomi, secondi come lo scorso anno, e Lorenzo e Mario Turelli, figlio e padre, terzi. Le bandierine tricolore sventolano, i bimbi salgono sulle spalle dei papà per vedere meglio le me-

raviglie dell'automobilismo, gli sguardi scrutano motori e carrozzerie d'epoca. Le vecchie signore delle quattro ruote hanno percorso parecchi chilometri lungo la Penisola, fino a Roma e ritorno. Due ali di folla ammirano e applaudono le vetture. Il caldo non scoraggia grandi e piccini che malgrado il solleone non hanno voluto mancare nella giornata che chiude l'edizione 2022.

Locali e stranieri. La Freccia Rossa è amata dai bresciani, ma appassiona pure gli stranieri. Tra il pubblico si odono gli idiomi di altri Paesi, inglese, francese, tedesco. Spunta persino un signore abbigliato in stile coloniale, con caschetto e giacca coordinati. Si vede anche una bandiera dell'Ucraina, segno di vicinanza ad un popolo martoriato dalla guerra. Le auto sfilano l'una dopo l'altra seguendo l'arrivo del Ferrari Tribute e di chi era in gara nella Mille Miglia Green.

LA RACCOLTA FONDI

La Pink Car.

C'era anche una Lamborghini rosa tra i colori fiammanti delle auto d'epoca della Mille Miglia: l'auto di Fondazione IEO-Monzino, in corsa per promuovere la raccolta fondi per sostenere la ricerca all'interno di IEO Women's Cancer Center, il primo centro in Italia dedicato al mondo dei tumori femminili. Guidata da ospiti vip, ha seguito la carovana per tutte le tappe.

A metà strada.

E se la Freccia Rossa è giunta a destinazione, la gara di solidarietà è circa a metà strada. Ieri sera, come riportato sul sito ufficiale di 1000 Miglia charity, il viaggio benefico era a 140 donatori, per un totale di 25.088 euro raccolti a fronte dell'obiettivo di 50.000. Ma niente paura: c'è ancora tempo per l'accelerata finale.

Protagonisti, oltre alla perizia degli equipaggi e alla bellezza delle auto storiche, sono stati anche i vip, dal ciclista valsabino Sonny Colbrelli all'attore e regista Giorgio Pasotti, dal discografico Rudy Zerbi - i tre si sono dati il cambio sulla vettura apripista, una Om 665 Superba - all'ex Miss Italia Anna Kanakis e agli ex piloti di Formula 1, Arturo Merzario e Giancarlo Fisichella, che ha presto vinto la corsa green. Spicca sulla pedana il rosa della Pink Car che ha partecipato per Mille Miglia Charity e Fondazione IEO Monzino. E sulla quale sono salite Victoria Cabello, Paola Barale e Arisa, capitanate dalla dottoressa Viviana Galimberti.

Zerbi commenta: «È stata una meraviglia fare questo giro. Vedere anche nei paesi più piccoli l'entusiasmo all'arrivo delle auto è bellissimo».

Brescia e Bergamo. I due sindaci di Brescia e Bergamo, Emi-

lio Del Bono e Giorgio Gori raggiungono il traguardo a bordo di una Mercedes moderna: viaggiando da Roma a Brescia si sono fatti ambasciatori di Brescia-Bergamo Capitale della Cultura, in agenda per il prossimo anno. Il vicesindaco Laura Castelletti svela «i siparietti anche via social tra i due sindaci durante il percorso». Aldo Bonomi, presidente di Aci Brescia, con a fianco Beatrice Saottini che guida 1000 Miglia srl, visibilmente soddisfatto, rammenta l'obiettivo della Fondazione «che dovrebbe arrivare entro l'anno». La sfilata dei capolavori delle quattro ruote prosegue. Filano via veicoli, e non importa se talvolta i motori «borbottano» per il caldo e i tanti chilometri percorsi. Nonostante i decenni sulle spalle, le vetture sono arrivate fino alla fine, senza mai mollare. Il colpo d'occhio come di consueto, è straordinario. Aspettando la Mille Miglia 2023. //

Nella città dei cavalli l'entusiasmo vince anche la calura

A Travagliato

Tanti bambini in piazza Libertà Il discografico Rudy Zerbi il più applaudito

■ Travagliato è una città che di cavalli s'intende. Dalla storica fiera ippica ai cavalli del motore il passo è stato davvero breve per le centinaia di persone che hanno sfidato temperature agostane per applaudire il passaggio della Mille Miglia.

Piazza Libertà è stata l'epicentro di una festa che ha visto protagonista tutto il territorio travagliatese. A colpire è soprattutto la presenza di famiglie e bambini, tanti bambini. Bandierina biancorossa della corsa in mano, sono i primi ad applaudire l'arrivo delle autovetture. A supportare i piccoli (ed i loro genitori...) l'accortezza di Protezione civile, Croce Azzurra, forze dell'ordine e Amministrazione comunale che hanno allestito numerosi gazebo, fondamentali per proteggere dal solleone impietoso.



Sorrisoni. Folto pubblico in un'atmosfera di grande festa

«È una grande festa per la nostra comunità» ha detto il sindaco, Renato Pasinetti, accogliendo i colleghi di Bergamo e Brescia, Giorgio Gori ed Emilio Del Bono. «Le nostre terre si sono unite con forza durante la tragica stagione della pandemia e ora vogliono ripartire assieme. La Mille Miglia, e gli appuntamenti 2023 come capitali della cultura, sono il viatico migliore possibile».

In piazza Libertà, intanto, l'applausometro popolare schizza con l'arrivo della prima auto storica, guidata da un'accaldato, ma al tempo stesso

raggiante, Rudy Zerbi: «Bellissima l'Italia e bellissima la provincia di Brescia, tutta da scoprire grazie a questa corsa mitica» il saluto del discografico alla folla, tra un selfie e l'altro. «Che bello essere qui, anche perché vuol dire essere... quasi arrivati» è stata invece la battuta della coppia Arturo Cavalli-Petronilla Pezzotti, quasi di casa a Travagliato vista l'origine rovatense. Per loro, dal palco, è arrivato anche una salutare spruzzata di champagne. Pardon, di bollicine di Franciacorta. //

DANIELE PIACENTINI